

# Inchiesta Sopaf. L'ex presidente dell' INPGI il giornalista-sindacalista Andrea Camporese sarà processato a Milano


✘ Andrea Camporese, ex giornalista-sindacalista che durante l'ultimo congresso pugliese dell' *Assosindato di Puglia* disse "lascero Inpgi e vi guarderò e seguirò a distanza. Visto che qualcuno mi ha tacciato di frequentare troppo il Casinò, farò come i croupier", ha detto poi mostrando il palmo delle mani: "sono pulite", come raccontava il suo sodale Gianni Saldi sulla sua "paginetta" Facebook, (unico luogo dove ormai gli tocca scrivere) Camporese sarà processato a Milano, e non a Roma o Venezia come aveva chiesto la sua difesa sollevando una questione di competenza territoriale, puntualmente rigettata.

✘  
nella foto Andrea Camporese

Lo ha deciso la 2a sezione penale del Tribunale di Milano, che ha respinto l'istanza di stralciare la posizione processuale di Camporese e di trasmettere gli atti nella Capitale o nel capoluogo veneto. Così come sono state respinte anche le altre questioni di nullità del capo di imputazione a suo carico, e quindi l'ex-presidente dell' *INPGI* (sinora costato oltre 120 mila euro di spese legali all'istituto di previdenza) sarà quindi processato e giudicato sotto il noto "rito ambrosiano" a Milano insieme ad altri 9 imputati, fra cui *Giorgio Magnoni*, in uno dei filoni processuali che hanno al centro il "crac" della *Sopaf*.

Le accuse a vario titolo sono "associazione per delinquere", "truffa", "appropriazione indebita", "corruzione" e "frode fiscale". Il giornalista-sindacalista Camporese risponde di alcune operazioni su fondi immobiliari che secondo la *Guardia di Finanza* ed il "pool" per i reati fiscali e finanziari della *Procura di Milano*, avrebbero causato un danno di 7milioni e 600 mila euro alle casse dell' *INPGI*, soldi dell'istituto previdenziale dei giornalisti italiani, che secondo l'accusa del pubblico ministero Galliani, non sarebbero finite nella casse di *Sopaf*, attraverso la *Adenium SpA*, una società controllata dalla finanziaria già di proprietà dei fratelli Magnoni.





nella foto Nicola Borzi  
(Sole24Ore)

**Ma di tutto questo, cari lettori non troverete molti articoli.** Di questa vicenda gli unici due giornalisti in Italia che se ne sono realmente occupati sin dal primo momento sono stati il nostro collega e direttore Antonello de Gennaro (allorquando dirigeva un'agenzia di stampa di viale Mazzini a Milano) ed il bravo collega **Nicola Borzi** del Sole-24Ore. Gli altri sono "appeccorinati" ed autocensurati in silenzio. Non a caso dall'INPGI dipendono le indennità di disoccupazione... Le case in affitto, i prestiti e mutui a tassi agevolati. "Pecunia non olet"...i soldi non puzzano dicevano i latini. Ma chi si occupa di spazzatura umana a questo tipo di odore è ben abituato.

Ecco cosa scriveva de Gennaro nel 2012  
sull' INPGI

**Molto più facile per la FMSI** attaccare e diffamare, insieme ad i suoi "compagnucci" pugliesi, il nostro Direttore **Antonello de Gennaro**, vittima di un provvedimento interdittivo temporaneo, ancora sub iudice ed opposto dai suoi legali, annunciando la costituzione di parte civile peraltro in maniera "ridicola", in quanto al momento non vi è neanche una richiesta di rinvio a giudizio a carico del **deGennaro** ! Mentre sul loro "compagnuccio" **Camporese** ed i 7 milioni di danni fatti alle casse dell'istituto previdenziale dei giornalisti guarda caso... alla **Federazione Nazionale della Stampa Italiana**, l'unico sindacato dei giornalisti (non unitario, non ce ne sono altri !) dei giornalisti, non interessa nulla. Regna il "silenzio". Un silenzio molto imbarazzante.

Imbarazzante come **Raffaele Lorusso** e **Gianni Svaldi** i quali fanno finta di non sapere dell'esistenza di un provvedimento penale a loro carico a seguito di due querele nei loro confronti che **de Gennaro** e la nostra cooperativa editrice hanno depositato nel settembre 2014, e di essere quindi "indagati".

